COMUNE DI RACALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025

PUNTO 5 O.D.G.

Bilancio di previsione 2025/2027

PRESIDENTE – Passo la parola al Sindaco per la relazione sul punto.

SINDACO - Sì, la ringrazio, Presidente. Abbiamo all'ordine del giorno il bilancio di previsione triennale 2025/2027 del Comune di Racale. Lo stesso è stato elaborato nel rispetto degli impegni assunti ed in coerenza con le linee strategiche delineate nel Documento Unico di programmazione, che abbiamo approvato al punto all'ordine del giorno precedente.
Tale documento rappresenta uno strumento fondamentale per la programmazione economica e finanziaria dell'Ente, garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio e la sostenibilità delle politiche pubbliche locali. Come esposto nella nota integrativa allegata al bilancio, le previsioni di entrata sono articolate in titoli e tipologie, con una particolare attenzione all'andamento storico degli esercizi precedenti.
Gli elementi principali delle entrate proprie dell'Ente sono i seguenti: IMU ed IRPEF e, come previsto dalle norme contabile, l'accertamento di queste entrate è stato effettuato sulla base del criterio di cassa, garantendo una proiezione prudente ed attendibile. Mentre la Tari è la previsione dell'entrata relativa alla tassa sui rifiuti ed è determinata in conformità con il Piano Economico Finanziario validato dall'Ente territoriale competente, assicurando la copertura integrale dei costi del servizio.
I fondi accantonati sono stati stanziati in misura adeguata e conforme alle disposizioni normative: il fondo di riserva, il Fondo contenzioso, il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, al fine di garantire la stabilità finanziaria dell'Ente e la copertura di eventuali passività future.
Le previsioni di spesa sono classificate per missioni e programmi, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'efficacia dei servizi comunali nel rispetto degli equilibri finanziari. Tra gli elementi salienti abbiamo servizi a domanda individuale. Il Comune ha scelto di mantenere in via continuativa e stabilire le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale senza alcun incremento, nonostante le difficoltà economiche che l'Ente affronta quotidianamente. Questo rappresenta un forte segnale di attenzione nei confronti della cittadinanza e delle fasce più deboli della popolazione.
Spese per minori e sentenze giudiziarie. Il bilancio prevede la copertura degli oneri derivanti dalle rette per minori a seguito di sentenze del Tribunale. Tale voci di spesa, pur rappresentando un elemento di rigidità nel bilancio comunale, è stata gestita con equilibrio, garantendo il rispetto degli impegni finanziari assunti.
Il nostro bilancio di previsione è stato redatto in conformità con gli obiettivi stabiliti dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato già nel 2021. Ciò dimostra l'impegno dell'amministrazione nel consolidamento delle finanze comunali nella gestione responsabile delle risorse. A conferma della correttezza delle previsioni e della solidarietà del Documento finanziario, il bilancio di previsione ha ottenuto il parere positivo del revisore unico, attestando la conformità alle normative vigenti ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
Il bilancio di previsione del Comune di Racale lo presentiamo in questa Assise come un documento prudente, sostenibile ed orientato alla continuità dei servizi essenziali. Nonostante le

difficoltà economiche e la rigidità di bilancio, l'amministrazione comunale ha scelto di tutelare i cittadini, mantenendo inalterate le tariffe dei servizi e rispettando gli impegni derivanti dal Piano di riequilibrio. In collaborazione con i responsabili di settore, si continuerà a monitorare con attenzione l'andamento delle entrate e delle spese, garantendo una gestione efficiente delle risorse pubbliche.
Per quanto esposto chiedo l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE - Ci sono interventi sul punto?
Prego, consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI – Sì, Presidente. Io non mi voglio dilungare, anche perché ho subito un'estrazione. Guardando un attimo di bilancio, sulla voce "rifiuti" io mi ritrovo in bilancio previsione per l'anno 2025, € 2.738.600. Nella relazione del revisore dei conti, al punto 7, pagina 14, mi ritrovo Tari previsione 2025 € 2.616.000. Io molto spesso ho difficoltà a capire quali siano i dati reali di questo bilancio. Probabilmente sarò io a non saperli leggere. Però vorrei mettere in evidenza, rispondere a quello che ha detto lei, che vuole vedere il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, Sindaco, che sugli accertamenti fatti per l'anno 2018 per la Tari, nel il mese di Marzo su € 582.130 al 15 gennaio si sono incassati € 61.655,36. Se dovessimo andare avanti, abbiamo € 25.000 ancora di Tasi da incassare. Non abbiamo contezza dell'Imu, perché non l'avete messo in relazione per l'anno 2019, ma ci sono avvisi per € 325.970; per l'anno 2020 € 229.383,79. Quindi abbiamo un incasso dei residui degli accertamenti pari al 26%.
Se lei ritiene che questo è una situazione positiva, che mette in evidenza il buon agire dell'amministrazione, ben venga. Come lei ha detto, non si è mai sottratto alla responsabilità di quelle che sono le risultanze di questo bilancio, che poi fondamentalmente non sono altro che il risultato dell'azione politica amministrativa che si è svolta in questi 13 anni. Grazie.

PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

SINDACO - Sì grazie Presidente. Veda, consigliere Gaetani, riguardo sempre ai numeri che trova tra nota integrativa o nota del responsabile del revisore unico, e quello che si mette in bilancio, se ritiene opportuno, può intervenire tranquillamente il responsabile finanziario, il dottor Diego Mazzotta, che presumo le possa dare una risposta più attendibile della mia. Mentre a volte veramente io faccio fatica a comprendere quando uno parla di accertamento. Cioè io vorrei solo chiarire questo aspetto, consigliere Gaetani.: per lei cos'è l'accertamento? Ecco, cosa pensa che sia un accertamento? E' l'azione amministrativa; l'unica azione amministrativa che un ente può fare: accertare un debito di un contribuente, che non ha pagato. Quindi sta accertando un contribuente che non ha regolarizzato la posizione debitoria. Ed è l'unica azione che il Comune può fare; l'amministrazione può fare; il responsabile può fare! Non può andare a casa delle persone a dire: "Tu devi, sennò domani io ti fucilo!". Non è possibile! Sono atti proprio normali e dell'accertamento. Se lei non paga l'accertamento o se il sottoscritto non paga l'accertamento, la norma prevede che quell'accertamento, dove deve andare a confluire? Faccio una domanda proprio basilare: dove deve andare a confluire, quando ad un contribuente gli viene notificato l'avviso di accertamento? Dopo 60 giorni, se quell'avviso di accertamento, 90, un anno, deve confluire all'interno dell'Agenzia di riscossione. Che, dopo mesi, un anno, sei mesi arriva la cartella esattoriale al contribuente. Questo può fare l'amministrazione comunale; questo può fare un amministratore; questo può fare un assessore al bilancio: velocizzare il processo degli accertamenti. Ma questa è la prassi. Se noi eleviamo € 500.000 di accertamenti, ma ne incassiamo € 66.000, ma lei cosa farebbe? Ecco, mi immagino, lei Sindaco. Che fa? Va a bussare a casa delle persone? Cioè io a volte veramente faccio fatica a comprendere. Lei devi

dire se noi non facciamo l'attività amministrativa, se noi nascondiamo gli accertamenti. Io lo posso pure comprendere quello. Ma l'azione amministrativa quella è: accertare un debito e mandare al contribuente l'avviso di accertamento. Poi se lui vuole pagare, paga. Ma questa è la norma proprio normale, di un'azienda. Cioè lei è pure imprenditore, io pure sono un professionista, arriva pure a me la cartella di avviso di pagamento della Tari. Ma se non la pago, dopo due anni mi arriva l'accertamento. E' normale questo. Se poi non pago l'accertamento, arriva all'agenzia di riscossione. Questa è la prassi.
Quello che stiamo facendo, l'ho detto sempre, le difficoltà precedenti è che ci si dimenticava, l'accertamento avveniva alla scadenza, la trasmissione all'Agenzia di riscossione arrivava al fotofinish; molti prima, in anni non sospetti, andavano in prescrizione. Questo non succede. Da un po' di anni a questa parte l'attività di accertamento è veloce. Abbiamo accertato il 2021, il 2019, il 2020 l'anno scorso.
Ma a volte io non so, come se ci stiamo nascondendo sulle attività di accertamento. Non lo so. L'accertamento è quello e da lì non si sfugge. Il contribuente deve pagare. Magari pagasse l'80%. Metterei la firma adesso. Ma che posso fare? La prassi mi dice quello che devo fare, la legge me lo impone.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi?
Prego, consigliere Gaetani.

CONSIGLIERE GAETANI - Sindaco, volevo ricordarle che lei sta accertando a Marzo 2024 e 2018, avvalendosi degli 85 giorni di sospensione di proroga del Covid. Quindi tutta questa velocità negli accertamenti non mi sembra che non ci sia stata.
Tra le altre cose, Sindaco, quando ho € 582.000 del 2018, forse dovremmo anche renderci conto che probabilmente molti, e qualcuno mi è capitato anche di parlarne io, si sono ritrovati magari anche a pagare delle somme e l'Ente a richiederle nuovamente. E questo è nella prassi, in modo particolare la prassi di quest'Ente o quantomeno negli anni passati era nella prassi.
Quindi fondamentalmente bisognerebbe anche comprendere se, visto e considerato nel 2018, stiamo parlando di ormai, come dice lei, crediti vetusti, sono dei residui reali, perché può anche esistere che ci possa essere questa possibilità. E comunque in altri tempi noi abbiamo fatto una proposta, visto e considerato che lei dice che noi non facciamo proposte, di tenere conto di una pace fiscale con il contribuente, quello di venire incontro eventualmente anche a delle rateizzazioni, riducendo quelli che potevano gli interessi o le sanzioni. Anche perché non penso di incorreremo in una sanzione alla Corte dei Conti. Almeno incassiamo qualche cosa. Grazie.

PRESIDENTE – Risponde il Sindaco.

SINDACO – Devo rispondere, sono obbligato a rispondere al Consigliere Gaetani, veramente, ma poi mi taccio, giuro.
Allora, ripeto: quando si viene in una Assise comunale e si va contro all'Amministrazione, io lo comprendo; contro la politica, contro gli assessori, contro i consiglieri. Giuro, lo comprendo. Ma quando si va incontro dire veramente fesserie nei confronti dei responsabili di settore, dicendo che mandiamo atti di accertamento sbagliati, cerchiamo di incassare dal contribuente... Come se io, Sindaco dico: "Senti, fate una cosa: mandate un milione di euro a tutti i cittadini, perché dobbiamo incassare. Poi troviamo lo stupido di turno, paga; poi vediamo come glieli diamo".
Cioè, gli atti sono certificati dai responsabili di settore, non dalla politica!. Gli atti di accertamento sono certificati da responsabili. Ed in questo caso oggi abbiamo il dottore Mazzotta. Cioè, a me sembra veramente strano, come se uno possa pensare che la politica vada

dal dottore Mazzotta a dire: "Dottore Mazzotta, comunque fai accertamenti di importi importanti, giusto così Facciamo residui".
Ma è pazzesco sentire una cosa del genere, veramente! E mi dispiace perché, ripeto, contro la politica è giusto che si vada; contro gli assessori, contro i consiglieri, ma non contro i responsabili di settore, che stanno da qui alla mattina alla sera con responsabilità importanti.
E l'ultima qual era, il discorso...

CONSIGLIERE GAETANI – Sto aspettando ancora il gettito stimato, che il nostro revisori dei conti certifica nel bilancio. Questa è la dimostrazione...

SINDACO – Ma non devo rispondere io! Rispende chi ha certificato! Un attimo soltanto!

CONSIGLIERE GAETANI – Questa è la dimostrazione che i numeri vanno letti e che ovviamente possono anche essere differenti.

SINDACO – Ma li abbiamo qui!
Consigliere Gaetani, non mi ricordo l'altra domanda che mi ha fatto qual era. Non mi sto ricordando adesso.

CONSIGLIERE GAETANI – Era il discorso della proposta che facemmo noi un po' di tempo fa.

SINDACO – Ah, quella di tagliare le sanzioni. Ma veramente? Cioè noi ci alziamo la mattina e possiamo fare una pace fiscale? Il comune può fare una pace fiscale?

PRESIDENTE - Consigliere Gaetani, però lei deve aspettare per intervenire, eh!

SINDACO - Io credo che chi fa i condoni, chi fa la pace fiscale, chi fa i condoni edilizi, deve esserci una legge nazionale per poter venire incontro ai contribuenti, sennò domani mattina mi alzerei, farei una bella delibera di Giunta e toglierei le sanzioni, sempre se il responsabile finanziario mi mette il visto contabile, e toglierei le sanzioni e darei pure la possibilità di ridurre anche la parte della sorte capitale, per incassare l'80%. Però, ma pure le sanzioni.
Cioè, dottore Mazzotta, lei domani mattina mi può porre un suo parere, se posso togliere le sanzioni a tutti gli accertamenti che noi facciamo? Perché se mi dice sì nell'Assise, io domani presento subito la pace fiscale per i nostri contributi.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi?
Consigliere Gaetani...

CONSIGLIERE GAETANI – Ho fatto il primo intervento, ho risposto...

PRESIDENTE – Consigliere Gaetani, può fare solo dichiarazione di voto; altrimenti interviene un altro dei suoi ...

CONSIGLIERE GAETANI – No, io posso intervenire, perché sono al secondo intervento.

PRESIDENTE – Lo ha già fatto. Consigliere Gaetani...

CONSIGLIERE GAETANI – Non è vero!

Allora, premesso che non ho parlato di condono fiscale o di pace fiscale;, ho parlato di rateizzazioni e di riduzioni eventualmente di sanzioni. Non ho detto di togliere le sanzioni. Riduzione di sanzioni, non le togli; stai facendo delle riduzioni delle sanzioni, eventualmente delle rateizzazioni. È una proposta. Quindi uno dice: "Guarda, troviamo una formula per incassare o per cercare di incassare quanto primamente queste somme", visto che l'Ente ne ha bisogno, non per altro.
Poi ovviamente, come ho detto prima, sto aspettando il dottor Mazzotta che mi dia una spiegazione per quanto riguarda la differenza di... E non mi dica che siano numeri aggregati, perché sono pari pari riportati, dottore.

PRESIDENTE – Prego, dottore Mazzotta.

DOTRE MAZZOTTA - Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Consiglio comunale a giugno o luglio 2024 ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.
Lei mi ha detto € 2.600.00o di TARI e € 2.700.000 di rifiuti, giusto?

PRESIDENTE - Consigliere Gaetani, però deve consentire agli altri di parlare. Aspetta e poi fa il suo intervento.

DOTTORE MAZZOTTA – Posso finire? Però lei mi ha fatto una domanda.

CONSIGLIERE GAETANI – (Fuori microfono)

DOTTORE MAZZOTTA – Allora, il Consiglio comunale ha approvato un Piano economico finanziario l'anno scorso, in cui da una parte, sulla base della determina dell'Agenzia regionale dei rifiuti, si stimano i costi presunti della gestione dei rifiuti, costi fissi e costi variabili. Sulla base di quello, il Comune stabilisce il massimo della Tari che può applicare, che sono quei € 2.600.000. Quindi € 2.600.000 sono il limite massimo che l'agenzia regionale ha stabilito per il Comune di Racale, come ha fatto per tutti i Comuni della Regione di Tari che può il comune approvare. Quindi € 2.616.000 lo trova nella delibera di Consiglio comunale in cui c'è. I € 2.700.000 sono la stima dei costi del 2025, il canone che il Comune paga alla.... Scusate qui non so mi ricordo se c'è Monteco... La Gialplast. Faccio confusione con Trepuzzi. Più tutte le tariffe di conferimento che fanno il servizio ambiente sulla base delle disposizioni praticamente quasi giornaliere che l'Agenzia regionale stabilisce: "Porta i rifiuti a Poggiardo; porta i rifiuti a Trepuzzi" sulla base di tariffe che sono stabilite dal mercato.
Inoltre nei costi del Piano economico finanziario ci sono dei costi che lei non vede in quella gestione dei rifiuti, perché là dentro noi, sulla base ovviamente di quanto stabilito dall'ARERA e dall'Agenzia regionale dei rifiuti, dobbiamo inserire anche dei costi indiretti quali: il costo del personale, dei tributi, che ovviamente è a carico dell'amministrazione ma che deve essere inserito nel conteggio totale; perché il conto economico totale dei rifiuti deve pareggiare. Ma non pareggia in termini finanziari. Perché lei sta leggendo dati di contabilità finanziaria, ma deve pareggiare in termini di dati economici, che è il Piano Finanziario che voi avete approvato, la maggioranza ha approvato in luglio 2024.
Quindi se lei cerca un pareggio nel bilancio finanziario, lo sta leggendo nel modo, come devo dire?, non corretto. Perché è il Piano economico finanziario approvato a luglio 2024 che definisce l'equilibrio economico della gestione dei rifiuti.
Non so se sono stato chiaro, spero di sì.

CONSIGLIERE GAETANI - È chiarissimo, dottore, forse non è chiaro ...

PRESIDENTE – Se vuole venire al mio posto...

CONSIGLIERE GAETANI – Nella verifica...

PRESIDENTE – Consigliere Gaetani, quanto meno chieda di parlare, eh!

CONSIGLIERE GAETANI – Dottore, stiamo parlando della verifica, attendibilità e congruità delle previsioni. Cioè, voglio dire, il revisore dei conti sta mettendo in evidenza che per quanto riguarda il gettito stimato per la Tari è il seguente... e metto l'importo di € 2.616.000. In particolare per la Tari l'Ente ha previsto, nel bilancio 2025, previsto, quindi nel previsionale, la somma di € 2.616.000, con un aumento di € 89.064, riporta la previsione definitiva.
Se noi andiamo a vedere sul bilancio 2025 previsionale, sono € 2.738.600 di spesa. Stiamo parlando di spese e spese.

DOTTORE MAZZOTTA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE GAETANI – Certo, è chiaro. Adesso ho capito il discorso dell'aggregato. Va bene, perfetto. Chiedo scusa.

SINDACO - Abbiamo chiarito questo aspetto?

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi?
Passiamo alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 5

PRESIDENTE - Siamo chiamati a votare anche per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 5

PRESIDENTE - La seduta è sciolta. Grazie.

Verbale redatto da:

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA
Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)
Email: scriptamanentsnc@libero.it – PEC: scriptamanentsnc@pec.it